

APPUNTI DI SUOR CRISTINA CRUCIANI

IN OCCASIONE DELL'INCONTRO DI FORMAZIONE SULLA PAROLA DEL 09/03/2022

Sussidio Quaresima - Lezionario ciclo C

La Quaresima torna ogni anno come una opportunità per la Chiesa: essa è chiamata a tendere l'orecchio per ascoltare più intensamente il suo Signore che la conduce nel deserto e parla al suo cuore; è un cammino di penitenza e di conversione, di riscoperta del battesimo per tutti, di accompagnamento dei Catecumeni alla Notte Sacramentale dell'Iniziazione cristiana.

Le tre grandi opere che caratterizzano l'impegno dei cristiani, *preghiera, elemosina, digiuno*, sono orientate ad alimentare e manifestare la fede, la carità e la speranza della Chiesa.

Se il Lezionario nel ciclo "A" delle domeniche di quaresima si caratterizza come "battesimale" e nel ciclo "B" come cristologico o dell'alleanza, il ciclo "C" di quest'anno sottolinea particolarmente l'invito alla conversione, alla fedeltà all'Alleanza, alla penitenza.

I. *La Domenica di Gesù Tentato*

In questa domenica celebriamo "il Tentato" per noi! Là dove l'Israele antico è caduto nella tentazione, nel deserto, il Signore Gesù vince, nella triplice dimensione del peccato: l'aver e l'avidità, il potere, l'apparire.

Secondo l'evangelista Luca, la tentazione culmina a Gerusalemme sul pinnacolo del Tempio; Gerusalemme sarà anche il luogo dell'ultima tentazione e lotta di Gesù Messia con il male e la morte, sulla croce.

Oggi si potrebbe dare inizio alla liturgia eucaristica con il canto del Salmo 90, come è indicato dal Messale, oppure con il canto delle Litanie dei Santi quasi ad invocare la loro preghiera per essere sostenuti nell'impegno in questo tempo di grazia. Possono prendere parte alla processione di ingresso, oltre il celebrante e il diacono con l'Evangelario, anche gli accoliti, i lettori e gli eventuali ministri straordinari e della carità.

L'aula liturgica è austera e bella, nella sua sobria eleganza, non si possono mettere fiori (cf OGMR, 305) se non presso la Custodia eucaristica.

Non si vestano di viola l'altare e l'ambone che sono sempre luoghi pasquali per eccellenza, sono sufficienti le vesti del sacerdote di colore violaceo.

Dove vi sono Catecumeni che si preparano per il Battesimo nella prossima Pasqua, oggi ha luogo il rito dell'elezione cioè l'iscrizione nel Libro degli Eletti. Ogni domenica si preghi per questi figli della Chiesa.

II. *La Domenica del Trasfigurato*

In questa Domenica celebriamo Gesù trasfigurato, i padri della Chiesa dicono: Gesù "confermato" ! Il Padre conforta il Figlio suo con lo Spirito, conferma la sua missione di Messia sofferente e lo rassicura nell'affrontare la tremenda passione e morte a Gerusalemme. Le Scritture, Mosè ed Elia, la Legge i profeti, hanno scritto di un Messia così. Dopo questo evento Gesù si dirige decisamente verso Gerusalemme.

La Trasfigurazione è per Gesù quello che per noi è la Cresima: conferma del dono dello Spirito filiale ricevuto nel Battesimo ed energia rinnovata per affrontare il dono di noi stessi, la suprema testimonianza dell'Eucaristia. Quando facciamo l'Eucaristia è attiva la nostra Cresima, come quando operiamo la carità e l'apostolato, quando insomma c'è da spendere o donare la vita.

Oggi pertanto potrebbe essere la giusta occasione di presentare alla Comunità i prossimi cresimandi e fare memoria del Sacramento della Cresima dopo l'Omelia sia con la professione di fede, sia come segue:

Sac. Fratelli e sorelle, memori della vocazione e della missione che ci ha consacrato in Cristo come membra vive del suo Corpo che è la santa Chiesa, invochiamo lo Spirito Santo, affinché accresca in noi i doni elargitici nella Confermazione:

Ad ogni invocazione, l'assemblea canta o dice:

Vieni, Spirito Santo, e rimani con noi

Sac. Spirito del Padre e del Figlio, disceso sulla Vergine, donato agli Apostoli, anima e conferma la Chiesa con il conforto dei tuoi sette santi doni:

- **Spirito di Sapienza e di Intelletto** *Rit.*
- **Spirito di Consiglio e di Fortezza** *Rit.*
- **Spirito di Scienza e di Pietà** *Rit.*
- **Spirito del Santo Timore di Dio** *Rit.*

Sac. Animati dallo Spirito ora invocato, professiamo la fede cattolica:

*Canto o recita del **Credo***

Segue la preghiera dei fedeli e l'Eucaristia prosegue come al solito

III. La Domenica del Padre paziente

Il Padre ci perdona nel Figlio suo ed attende, nella sua infinita bontà e pazienza, il tempo della nostra risposta ai suoi inviti alla conversione e alla penitenza.

Nella preghiera di fedeli preghiamo sempre per i catecumeni, oggi è domenica di scrutini per loro, il momento cioè, in cui la Chiesa scruta le loro intenzioni, prega e impone loro le mani dinanzi a tutta la Comunità in preghiera.

Nello scambio di pace lasciamoci sanare dal perdono dato e ricevuto dai fratelli.

La Comunione eucaristica è il nostro incontro con Dio su di una terra santa dove ci accostiamo al Roveto ardente che è il Corpo del Signore, fuoco dello Spirito.

IV. La Domenica del Padre misericordioso e del figlio perduto e ritrovato

Oggi si fa festa per il ritorno di tutti i figli perduti che eravamo noi... E' anche la domenica detta "Laetare" cioè "rallegrati". L'invito è rivolto a Gerusalemme cioè alla madre Chiesa che vede tornare i suoi figli.

La nostra "terra promessa" è il cuore del Padre, la nostra casa dove ci conduce il nostro condottiero Gesù.

Nella preghiera dei fedeli, suggeriamo di pregare per quanti di noi credono di stare sempre con il Padre ma non lo conoscono e giudicano i fratelli. E' un peccato subdolo che serpeggia tra chi si crede a posto!

Occorre anche pregare per coloro che disperano del perdono di Dio e si disprezzano.

V. La Domenica di Gesù che perdona

Il perdono di Dio ricostruisce la persona, è una creazione nuova! Dio dona l'innocenza a chi non l'ha più; con il suo perdono egli rende giusti gli ingiusti. L'uomo e la sua giustizia riconosce al

massimo l'innocenza quando c'è... "La dolce pietà di Dio" (Bernanos) è un oceano senza sponde: così diventi il nostro cuore fatto simile a quello di Dio.

Dalla sera del sabato, in questa V domenica, si possono velare la croce e le immagini della chiesa, quest'uso può esser conservato a discrezione dell'Ordinario del luogo (cf Lettera circolare sulle feste pasquali della Congregazione per il culto divino, n. 26). Le croci rimangono coperte fino al termine della celebrazione della Passione del Signore il Venerdì Santo; le immagini fino all'inizio della Veglia pasquale (ibid).

L'uso di coprire le croci e le immagini forse risale all'uso medievale di coprire con un velo l'Altare nel tempo di passione sino alla lettura della Passione nel Venerdì santo; veniva infatti tolto al punto in cui si leggeva: "Il velo del tempio si squarciò..."

Oggi, quest'uso, potrebbe essere un richiamo a fissare l'attenzione sul mistero della Passione del Signore come l'ora delle tenebre in cui è come oscurata la divinità del Signore, sebbene sfolgori proprio nella croce la sua gloria: la croce infatti è la più alta manifestazione di Dio e della sua gloria.

La Domenica delle Palme, della Passione del Signore

Questa Domenica apre la "Grande e Santa" settimana.

La processione con i rami d'ulivo o di palma intende commemorare il trionfo di Cristo nel giorno del suo ingresso a Gerusalemme

Imitando le acclamazioni e i gesti dei fanciulli ebrei, oggi anche il popolo cristiano celebra questo evento andando incontro al Signore con il canto dell'"Osanna". Le palme conservate nelle case, richiamano alla mente dei fedeli la vittoria di Cristo e la sua signoria su di noi e sulla famiglia.

La proclamazione delle letture è tutta orientata all'altro aspetto che caratterizza questa Domenica: l'annuncio della Passione del Signore.

La passione è sempre letta alla luce della resurrezione. Più che un resoconto dei fatti, noi abbiamo qui un annuncio di salvezza che mostra Gesù di Nazaret come il Servo fedele-sofferente; la sua è una morte redentrice, cioè a favore di coloro che non hanno altra possibilità di riscatto; per questo il Padre lo esalta risuscitandolo dai morti e dandogli ogni potere in cielo e sulla terra.

Il Vangelo proclama la passione del Signore, secondo Luca 22,14-23,56.

La prima lettura proclama il terzo canto del "Servo di JHWH" (Is 50,4-7); il Servo adempie la sua missione d'istruire non solo il popolo di Israele, ma anche tutti gli infedeli che "camminano nelle tenebre"; grazie al suo coraggio e all'aiuto divino sopporterà le persecuzioni finché Dio gli accorderà un trionfo definitivo.

La seconda lettura è un inno a Cristo, Servo sofferente, che viene "sovraesaltato" proprio a motivo del suo donarsi in maniera disinteressata per gli altri (Fil 2,6-11).

Proposta

Ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati

Celebrazione penitenziale nel tempo di quaresima

Può presiedere un sacerdote, un diacono oppure un laico/laica

Saluto del presidente: Nel Nome del Padre...

Invochiamo lo Spirito Santo perché ci guidi a fare verità, faccia venire alla luce e ci mostri le nostre colpe perché possiamo chiederne perdono e convertirci, abbandonando la vecchia condizione di peccato per incamminarci in novità di vita.

Canto: *“O Spirito creatore”* (sequenza di Pentecoste)

Letture: Ez 20,1-44

“...Infine mi ascolterete, là vi ricorderete della vostra condotta e proverete disgusto di voi stessi”

Il Signore continua a perdonare!

Salmista: Salmo 107,13-22

Rit: *Eterna è la tua misericordia, Signore*

Presidente: Vangelo Gv 20,19-23

L'effusione dello Spirito per la remissione dei peccati

OMELIA – revisione di vita

Gesto di riconciliazione: colui che presiede invita a scambiarsi il perdono reciproco con il dono di un abbraccio di pace; chi deve perdonare o ha bisogno di essere perdonato dal fratello si affretti a farlo in questo tempo di grazia.

Presidente: Prima di rinnovare l'Alleanza battesimale invochiamo lo Spirito Santo mentre ci è consegnato un piccolo cero. La grazia del Signore ci invada nuovamente, ci illumini e ci purifichi (*si accendono le candele di tutti*)

Canto: Spirito di Dio, scendi su di noi,

Spirito di Dio, scendi su di noi.

Fondici, plasmaci, riempici, usaci.

Spirito di Dio, scendi su di noi.

Spirito di Dio, scendi su di me...

Rinnovazione delle promesse battesimali

(possibilmente accanto al Battistero o attorno ad una conca con acqua benedetta, tutti siano in piedi tenendo in mano il proprio cero acceso)

Presidente: Sorelle e fratelli carissimi, per mezzo del Battesimo siamo divenuti partecipi del Mistero pasquale del Cristo: siamo stati sepolti insieme con lui nella morte per risorgere con lui a vita nuova: Ora rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa cattolica.

Rinunciate a satana?

Tutti: rinuncio

P.: E a tutte le sue opere?

Tutti: rinuncio

P.: E a tutte le sue seduzioni?

Tutti: rinuncio

P.: Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Tutti: Credo

P.: Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti, e siede alla destra del Padre?.

Tutti: credo

P.: Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne e la vita eterna?

Tutti.: Credo

P.: Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca per la vita eterna

Tutti: Amen

Preghiera sui penitenti ed aspersione:

Colui che presiede, levando le mani sui fratelli dice:

Signore Gesù Cristo

Che, inviato dal Padre e consacrato dallo Spirito Santo,
hai voluto adempiere nella sinagoga la parola del profeta,
predicando la liberazione dei prigionieri

e l'anno di grazia del Signore,

ti preghiamo umilmente per questi tuoi servi,

che rivolgono a te gli orecchi ed il cuore:

fa' che accolgano il tempo propizio della grazia.

Non rimangano nella tristezza

Né seguendo le loro passioni,

siano vinti dalla sfiducia

e perdano la speranza delle tue promesse.

Credano in te, cui il Padre ha assoggettato tutte le cose,

e si abbandonino fiduciosi allo Spirito perché,

fedeli alla loro chiamata, vivano la dignità del popolo sacerdotale ed esultino
della perfetta letizia della nuova Gerusalemme.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Segue l'aspersione accompagnata dal canto, ad esempio: Risvegliati, o tu che dormi::: di L. Deiss

Quando ciascuno è pronto, nella giornata si presenterà al sacerdote per l'accusa e l'assoluzione individuale.

E' cosa buona terminare la sera con l'Eucaristia o con la solenne celebrazione dei Vespri ed il cantico di Maria.

Per la famiglia:

1. La Domenica attorno alla mensa

I Domenica: (tutti insieme o uno per tutti)

Signore, tu ci doni l'opportunità di questo tempo santo di Quaresima: resta con noi in questi quaranta giorni.

Aiutaci a preparare bene la grande festa di Pasqua.

Benedici noi e questa mensa, perché possiamo rallegrarci sempre dei suoi doni e servirti nei fratelli e nelle sorelle che ci metti accanto. Amen

II Domenica

La luce della tua Trasfigurazione ci aiuti a riconoscerti come nostro Signore e Salvatore.
Apri le orecchie del nostro cuore all'ascolto della tua parola perché l'uomo non vive solo di pane.
Sii benedetto per questo cibo che ci doni, te lo chiediamo per tutte le tue creature. Amen

III Domenica

Signore, Padre buono e misericordioso, attiraci a te e non lasciare che siamo affascinati dal male.
Aprici ai bisogni dei fratelli e liberarci dalle chiusure del nostro egoismo.
Benedici questa nostra mensa familiare perché ci possiamo sempre rallegrare dei doni della tua Provvidenza. Amen

IV Domenica

Sii benedetto, Signore, per questo spazio di conversione nei giorni di Quaresima.
Tu, paziente e buono, aspetti sempre che torniamo a te, non lasci mancare i tuoi doni e moltiplichi gli inviti a tornare a te.
La tua benedizione scenda su questi tuoi figli riuniti attorno a questa mensa nella gioia di questa Domenica. Amen

V Domenica

Dio che sei amore e ci fai nuovi con il perdono dei peccati, sii con noi in questo nostro pasto, aprici alla condivisione con coloro che sono privi di pane e la tua lode salga a te dai nostri cuori, oggi e sempre. Amen

2. Per ogni giorno di Quaresima in famiglia

Preparare nella casa, un angolo di preghiera con una Bibbia, un cero, una icona o un crocefisso; un salvadanaio o un cestino potranno raccogliere il frutto di piccole rinunce a favore dei poveri che abbiamo sempre con noi.

3. Un pasto in un giorno di digiuno

Potrebbe essere il mercoledì delle ceneri oppure il Venerdì santo, ma anche un altro giorno scelto da tutta la famiglia.

La condivisione con chi è più bisognoso è una dimensione fondamentale nella Quaresima: in Gesù Dio ha condiviso tutto di se stesso, persino la Vita: il suo Spirito- il Figlio! La condivisione è segno della conversione del cuore e di apertura ai fratelli.

Il pasto del digiuno permette di partecipare per un giorno alle privazioni di milioni di uomini, donne e bambini e venire loro in aiuto per una piccola parte quella che possiamo, come una goccia in un oceano. Se essa non ci fosse sarebbe meno oceano.

Si potrebbe realizzare così:

- Calcolare quanto può costare uno dei nostri pasti preferiti;
- esporre presso la nostra tavola un'immagine del bisogno di molti fratelli per ricordarci l'urgenza della nostra conversione;
- consumare un pasto frugale, per esempio un poco di riso o anche pane ed acqua...;

- il pasto avverrà in una grande gioia e nella preghiera, prima e dopo, in particolare si reciterà il Padre nostro;
- ciò che viene così risparmiato al termine della Quaresima la famiglia lo invierà ad una organizzazione per la fame nel mondo, anche tramite la propria parrocchia o un missionario di sua conoscenza.

Sr M. Cristina Cruciani pdm